

L'Associazione Culturale
Stilema. L'arte da vivere
propone agli Associati

Il Cairo, le Piramidi, il nuovo Museo Egizio, la crociera sul Lago Nasser, Abu Simbel e Aswan



da venerdì 9 a sabato 17 gennaio 2026

con Giordana Buonamassa Stigliani

1° giorno: venerdì 09 gennaio – Roma/Il Cairo

Incontro dei signori partecipanti all'aeroporto di Roma Fiumicino. Partenza per il Cairo con volo di linea Egyptair. Arrivo a Il Cairo e incontro con un nostro rappresentante locale prima del controllo passaporti e disbrigo delle formalità doganali.

Trasferimento con bus privato in albergo in centro a Il Cairo (45 minuti circa).

Sistemazione nelle camere riservate. Cena in hotel. Pernottamento.

2° giorno: sabato 10 gennaio - Il Cairo

Prima colazione a buffet in albergo.

Intera giornata dedicata alla visita del **GEM (Grand Egyptian Museum)** destinato a diventare il più grande museo egizio al mondo e uno dei più grandi musei archeologici dedicati ad un'unica civiltà. Il museo ospita una straordinaria collezione di oltre 100.000 reperti, che vanno dalla preistoria all'epoca romana, con una superficie di ben mq 500.000. Si incontrano la colossale statua di Ramses II, le statue di Tolomeo II e Arsinoe II, l'obelisco e altre migliaia di manufatti provenienti da diversi musei e siti archeologici egiziani. Qui ha trovato dimora l'intero **Tesoro di Tuthankhamon**, vale a dire il corredo aureo della celebre tomba del faraone bambino (1341 a.C.–1323 a.C.), scoperta dall'archeologo inglese Howard Carter nel 1922; il tesoro è composto da oltre 5.500 reperti, ora organizzati dall'Atelier Brückner ed esposti tutti insieme per la prima volta in un'apposita galleria che occupa, da sola, 7.000 mq.

Pranzo organizzato.

Al termine delle visite rientro in albergo. Cena libera. Pernottamento.

3° giorno: domenica 11 gennaio - Il Cairo

Prima colazione a buffet in albergo.

Mattinata dedicata alla visita delle Piramidi e della Sfinge.

Le tre **Piramidi** dell'altopiano di **Giza**, Cheope, Chefren e Micerino, sono monumenti funerari costruiti nell'Antico Regno d'Egitto, tra il 2550 e il 2490 a.C. circa, per i faraoni di cui recano il nome. La Piramide di **Cheope** è la più grande, costituita da almeno 2.300.000 blocchi, ciascuno mediamente del peso di circa 2.5 tonnellate e, secondo gli egittologi, edificata in un lasso di tempo tra i 15 e i 30 anni. Poi quella di **Chefren**, la seconda come grandezza dopo la piramide del padre Cheope; quella di **Micerino** è la più piccola delle tre, con un'altezza originale di circa m. 65. Considerate dagli antichi tra le sette meraviglie del mondo, stupiscono e affasciano per la loro mole e il mistero che sono tutt'oggi ancora capace di evocare.

La **Grande Sfinge di Giza**, scolpita nella stessa roccia calcarea che forma la base delle piramidi, con testa di un uomo e il corpo di un leone, è la più antica scultura monumentale conosciuta in Egitto, e la più grande statua monolitica tra le sfingi egizie: è lunga m. 73, alta m. 20, e larga m. 19; la sola testa ha un'altezza di m. 4.

Concluderà il programma di visite della mattina l'elegante e armonioso **Tempio a Valle della Piramide di Chefren**, situato vicino al Nilo e collegato da una rampa all'omonima piramide; questo era il luogo dove si svolgevano i riti di preparazione del defunto e il distacco dalla vita terrena prima del viaggio nell'aldilà.

Pranzo in ristorante selezionato con vista Piramidi.

Pomeriggio dedicato alla visita della **Cittadella di Salah El Din**: una fortificazione realizzata da Ṣalāḥ al-Dīn (Saladino) fra il 1176 e il 1183, come protezione contro i Crociati. L'efficacia della posizione della Cittadella è chiaramente dimostrata dal fatto che essa è rimasta la sede principale del dominio britannico (1882-1946) prima e della monarchia egiziana poi fino alla metà del XX secolo. Segue la visita della **Moschea di Mohamed Ali**, voluta da Muhammad Ali Pasha fra il 1830 ed il 1848 in memoria di Ṭūsūn Pascià, il figlio maggiore morto nel 1816. Situata sulla sommità della Cittadella stessa, l'edificio ottomano è il più grande ad essere stato costruito nella prima metà del sec. XIX e, grazie alla silhouette a doppio minareto, è il luogo che, avvicinandosi alla città, risulta visibile con maggiore facilità.

Concluderemo con una passeggiata al **suq Khan al-Khalili**, il più grande e antico bazar del Cairo, vivace mercato nel cuore del quartiere islamico della città, famoso per le sue dimensioni (il secondo più grande del Vicino Oriente dopo quello di Istanbul), la varietà di merci che offre, e l'atmosfera storica, con un'origine che risale al 1382.

Al termine delle visite rientro in albergo. Cena libera. Pernottamento.

4° giorno: lunedì 12 gennaio – inizio del viaggio in Bassa Nubia

Prima colazione a buffet in albergo. Trasferimento in aeroporto per volo interno Cairo/Aswan. Arrivo ad Aswan e sistemazione nelle cabine riservate a bordo della motonave.

Resto della mattinata dedicato alla visita dei monumenti dell'**Isola di Philae**. Citata fin dall'antichità da numerosi autori classici, fra cui Strabone, Diodoro Siculo, Tolomeo, Seneca e Plinio il Vecchio per la bellezza del luogo e l'armoniosità delle costruzioni, File ha meritato l'appellativo di "Perla del Nilo". Poiché, secondo la tradizione, era ritenuta uno dei luoghi di sepoltura di Osiride, l'Isola era sacra sia per gli egizi che per i nubiani.

Nel 1902, venne completata la **vecchia diga di Assuan** e molti monumenti antichi, fra cui quelli di File, rischiavano di essere sommersi dalle acque del Nilo. La diga vennealzata per due volte (fra il 1907 e il 1912 e fra il 1929 e il 1933), il che causò la quasi scomparsa dell'**Isola di File**: i templi restavano fuori dall'acqua solo quando le chiuse erano aperte, fra luglio e ottobre.

Benché gli edifici fossero molto resistenti e non corressero alcun pericolo, la vegetazione dell'Isola e i colori dei bassorilievi dei templi, conservatisi quasi integri per millenni, vennero spazzati via dalle acque del Nilo. Ben presto, inoltre, i mattoni dei templi si incrostarono del limo portato dal grande fiume.

Negli anni sessanta, l'UNESCO decise di spostare la maggior parte dei monumenti in pericolo in luoghi più sicuri. Il complesso di templi di File fu cinto da una diga che permise al tempio di riemergere dalle acque, quindi dopo essere stato **smontato** fu **spostato**, mattone per mattone, ad **Agilkia**, a m. 550 di distanza, dove si trova ancora oggi.

Il progetto, portato a termine dall'impresa italiana Condotte-Mazzi Estero e finanziato dal governo italiano, richiese tre anni di lavoro. Il direttore scientifico dei lavori fu l'architetto archeologo Giovanni Ippolito. I lavori iniziarono nel 1977 e si conclusero l'11 marzo 1980.

Pranzo a bordo.

Nel pomeriggio visita dei **templi** di Kalabsha, Qertassi e Beit el Wali.

Il **Tempio di Kalabsha** venne dedicato al dio locale Mandulis dall'imperatore Augusto, sul sito di un precedente tempio costruito da Amenofi II. È in eccellente stato di conservazione e di imponenti dimensioni. Il suo schema ripete quello classico del tempio egizio: pilone d'ingresso, cortile, sala ipostila, due vestiboli e il santuario. Il tempio attuale si trova km 40 a nord del sito originale.

Il **Chiosco di Qertassi** è un piccolo, elegantissimo tempio dedicato alla dea Iside in epoca romana; data la sua somiglianza con il Chiosco di Traiano dell'isola di File, si ritiene sia contemporaneo. Si trova a circa km 30 a nord del sito originario.

Parzialmente scavato nella roccia, il **Tempio di Beit el Wali** fu dedicato da Ramsete II, all'inizio del suo regno, ad Amon-Ra: comprende un cortile, un vestibolo con due colonne e un santuario. Nelle pareti del cortile sono conservati i rilievi che illustrano le vittorie riportate dal sovrano contro Asiatici e Libici, e la presentazione dei tributi da parte delle popolazioni nubiane: oro, zanne d'avorio, scimmie e giraffe.

Al termine delle visite, rientro a bordo. Cena e pernottamento.

5° giorno: martedì 13 gennaio – Bassa

Nubia

Intera giornata di navigazione verso **Wadi es Sebua**, a sud del Lago Nasser.

Il **Lago Nasser** è un grande lago artificiale situato nell'Alto Egitto, la parte meridionale del paese, esteso anche oltre i confini egiziani, fino al territorio sudanese. Il nome di Lago Nasser però si riferisce in realtà solo alla parte egiziana, corrispondente all'83% della totalità del bacino: il restante 17%, situato in Sudan, viene chiamato invece "Lago di Nubia". Il bacino è lungo circa km 550 e largo km 35 km nel punto di larghezza massima, situato approssimativamente in corrispondenza del Tropico del Cancro. Occupa una superficie di circa kmq 6.000 con una capacità di circa 157 chilometri cubi di acqua.

Trattamento di pensione completa a bordo.

6° giorno: mercoledì 14 gennaio – **Bassa Nubia**

Trattamento di pensione completa a bordo.

In mattinata visita dei **templi** di Uadi es Sebu, Dakka e Maharraqa.

Wadi es Sebu significa "Valle dei leoni", con riferimento alle sfingi che bordano il viale di accesso. Il **Tempio** venne eretto da Ramsete II in onore di Amon-Ra e di Ra-Harakhte; attraverso una successione di portali e cortili si arriva all'area sacra del Tempio; un atrio con 12 pilastri che dà accesso al vestibolo, e da qui a 4 cappelle e alla cella.

Il **Tempio di Dakka** venne dedicato al dio Thoth dal re nubiano Arkamani (Ergamene) e da Tolomeo IV nel 210 a.C. L'edificio originario venne ampliato in epoca romana con la costruzione di un grandioso pilone. Il tempio è molto ben conservato e si sviluppa secondo lo schema classico. Le pareti del vestibolo presentano dei rilievi, nei quali il re Ergamene rende omaggio ad Arpocrate, una forma di Horus bambino.

Costruito in epoca romana, il **Tempio di Maharraqa**

era dedicato a Iside e a Serapide, divinità greco-egizia, nata dalla fusione di Osiride e del toro Apis. Della costruzione originaria rimane la sala ipostila, con un portico su tre lati; particolare raro ed inconsueto, la presenza di una scala a chiocciola.

Ripresa della navigazione. Visita dei **templi** di Amada, Derr e della Tomba di Penniut.

Il **Tempio di Amada** è stato trasferito con una procedura eccezionale: dato che la bellezza dei rilievi dipinti non consigliava lo smontaggio, è stato racchiuso in una struttura di acciaio e cemento armato, sollevato e spostato su rotaie fino al luogo di destinazione, a m. 2.600 di distanza e m. 65 più in alto. Venne dedicato da Tutmosi III ad Amon-Ra e Ra-Harakhte, completato da Amenofi II e ampliato da Tutmosi IV e Seti I.

Interamente scavato nella roccia, il **Tempio di Derr** venne dedicato da Ramsete II a Ra-Harakhte e consta di un atrio con 12 pilastri a sezione quadrata, un secondo atrio con 6 pilastri e una cella affiancata da due cappelle. I dipinti, dai colori molto vivaci, raffigurano scene di culto, nelle quali il sovrano rende omaggio a varie divinità.

Per i faraoni del Nuovo Regno, Kush era importante non solo per i suoi giacimenti auriferi, ma anche perché era la **via commerciale verso il Mar Rosso**. Per questo motivo gli egizi impiegarono molte forze per avere il controllo della regione, la quale fu comunque amministrata dal Viceré di Kush, cui erano stati assegnati i titoli di "Figlio regale di Kush" e "Guardiano delle Terre d'Oro del Signore delle Due Terre".

Il termine **Nubia** deriva forse da un vocabolo, che nell'antica lingua egiziana designa l'**oro**, a indicare la principale ricchezza di questa regione. Per gli egiziani, la regione era denominata "Kush" (senza un significato specifico), un territorio che i faraoni tentarono a più riprese di conquistare.

La **Bassa Nubia**, tutta interamente compresa nell'Egitto attuale, si estende fra la prima cateratta del Nilo, ad Assuan, e la seconda presso Wadi Halfa; l'Alta Nubia dal confine fra Egitto e Sudan si estende fino a Khartoum.

Aniba, chiamata dagli Egizi Miam, era la sede del governatore della Bassa Nubia. Del sito originario, sommerso dalle acque del Lago Nasser, si è salvata la **Tomba di Penniut**, governatore sotto Ramsete VI, nel 1.100 a.C. circa, che è stata spostata di circa km 40. Tagliata nella roccia, presenta una pianta a croce, con un atrio e una nicchia. Le pareti dell'atrio sono decorate con rilievi che raffigurano momenti della vita di Penniut: cerimonie di culto, la dedica di una statua del re, il suo funerale e la scena della "pesatura del cuore".

Al termine, rientro a bordo e inizio navigazione

verso Qasr Ibrim.

7° giorno: giovedì 15 gennaio – Bassa Nubia

Trattamento di pensione completa a bordo.

In mattinata illustrazione dalla nave della **Fortezza di Qasr Ibrim**.

Cittadella fortificata, **Qasr Ibrim** si è salvata dalle acque del Lago Nasser perché collocata sulla sommità di un'altura, ed è oggi ancora visibile. Ospitò insediamenti nubiani ed egizi, e sono stati riportati in luce templi di Taharqa (XXV dinastia) e meroitici. La fortezza è circondata da mura romane e attualmente le sue rovine sono dominate da una basilica cristiana che fu sede vescovile.

Navigazione verso Abu Simbel e nel pomeriggio visita dei templi.

Ramses II, che governò l'Egitto per sessantasei anni, ordinò intorno al **1265 a.C.**, la costruzione di **due templi** scavati nella roccia nella città meridionale di confine di Abu Simbel, dove entravano le carovane e dove passava l'oro della Nubia. All'**interno** del tempio di Abu Simbel, impressionanti geroglifici egizi ricoprono le pareti dal pavimento al soffitto, narrando in dettaglio le vittoriose battaglie del faraone Ramses II.

All'esterno spicca una delle **facciate** più imponenti dell'antico Egitto: una parete scolpita nella roccia con quattro statue colossali di Ramses II, alte venti metri ciascuna. Ai loro piedi si possono vedere figure più piccole che rappresentano la regina Nefertari e i figli della famiglia reale.

Ad **Abu Simbel**, nell'anno 24° del suo regno, Ramsete II decise di costruire due grandi templi rupestri; il maggiore destinato a commemorare le sue imprese davanti ai popoli della Nubia, il minore, dedicato alla regina Nefertari e alla dea Hathor.

I **Templi di Abu Simbel** vennero salvati dalle acque del Lago Nasser con una colossale opera di ingegneria, in seguito ad una campagna internazionale promossa dall'UNESCO: completamente smontati e tagliati in blocchi, smantellati pietra dopo pietra, vennero ricostruiti m. 60 più in alto e m. 200 più indietro rispetto al sito originario.

Cena e pernottamento a bordo.

8° giorno: venerdì 16 gennaio – Abu Simbel/Aswan/Il Cairo

Prima colazione a buffet a bordo della motonave.

Trasferimento in bus per **Aswan** (2.30 ore circa di bus).

Pranzo in ristorante presso il leggendario **Hotel Old Cataract** di Aswan.

Trasferimento in aeroporto per volo Aswan/Cairo.

All'arrivo a Il Cairo trasferimento in albergo nei pressi dell'aeroporto. Sistemazione nelle camere riservate. Cena in hotel. Pernottamento.

9° giorno: sabato 17 gennaio – Il Cairo/Roma

Prima colazione a buffet in albergo.

Trasferimento in aeroporto per il volo di rientro Cairo/Roma.

Le visite, le escursioni, gli orari dei voli e l'itinerario di navigazione previsti nel programma potrebbero subire delle variazioni nell'ordine e nei tempi di effettuazione senza comunque cambiare il contenuto del programma stesso.

Per il viaggio è necessario essere in possesso di passaporto con almeno sei mesi di validità dalla data di partenza o della carta di identità valida per l'espatrio in corso di validità e senza timbri di rinnovo

NOTA IMPORTANTE:

Al momento dell'iscrizione al viaggio è fondamentale comunicare il proprio nome e cognome (da nubile per le Signore) così come risulta sul documento utilizzato per l'espatrio. Nessuna responsabilità verrà attribuita all'Agenzia organizzatrice in caso di impossibilità ad effettuare il viaggio per errati o incompleti dati anagrafici, e le eventuali spese sostenute per le modifiche necessarie saranno attribuite al passeggero.

Si prega di consegnare all'atto della adesione una fotocopia leggibile del documento di identità utilizzato per l'espatrio all'organizzatore

Aderendo al programma, si accettano automaticamente le condizioni generali di vendita di pacchetti turistici FTO federazione turismo organizzato

Le condizioni sono disponibili on line sul sito dell'organizzatore all'indirizzo:

<https://www.realworldtours.com/home/wp-content/uploads/2021/06/ok-CONDIZIONI-GENRALI-DI-CONTRATTO.pdf>

Organizzazione Tecnica:

International Tour Operator

Via Vincenzo Tieri 109, 00123 Roma

Tel 06 - 30.89.54.00

www.realworldtours.com